

Giovedì, 05/10/2017 - ore 12:41:55

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata



CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895



HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI
 QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Scenari Best Practice Europa America Asia | Oceania

In Prima Pagina

Assotermica I sistemi ibridi per riscaldamento: convegno di Assotermica ...

Assofrigoristi e CNA, l'aumento di prezzo degli F-gas è spro...

Distinzione tra sottoprodotti e rifiuti, chiarimenti dalla C...

Corte Ue: le tariffe professionali (spagnole) sono compatibili con il diritto europeo

La regolamentazione dei compensi minimi contenuta in una normativa statale non contrasta con il diritto dell'Unione Europea e non rappresenta un ostacolo alla libera concorrenza

Giovedì 5 Ottobre 2017

Condividi 0 Mi piace 22 mila Consiglia 22 mila Condividi

Con la circolare n. 128 del 4 ottobre 2017, il **Consiglio nazionale degli Ingegneri** segnala e analizza la sentenza della Corte di giustizia europea 8 dicembre 2016, prima sezione, cause riunite c-532/15 e c-538/15 che, confermando un orientamento costante della giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità delle tariffe professionali (nel caso specifico dei procuratori legali in Spagna) fissate per legge, ritenendo le stesse compatibili con le regole UE sulla libera concorrenza.

“Sono numerose – ricorda il Cni - le pronunce giurisprudenziali che affermano il principio secondo cui ogni intervento atto ad influenzare e coordinare la condotta economica dei liberi professionisti, se espressamente previsto o disciplinato direttamente dallo Stato con norme avente valore di legge, è da ritenersi in armonia con la tutela della concorrenza (ex multis : Corte di Giustizia UE 19 febbraio 2002, Arduino, causa C-35/99).

La sentenza in esame ha origine da due ricorsi (causa C-532/15 e causa C-538/15) che sono stati riuniti in ragione dell'analogia delle questioni pregiudiziali, entrambe vertenti sulla compatibilità delle tariffe forensi, fissate dalla legge spagnola, con il diritto dell'Unione Europea.

Nel primo caso il cancelliere della Corte Provinciale di Saragozza era chiamato a verificare le spese di lite imposte alla società soccombente in una causa di responsabilità extracontrattuale nei confronti di altre società ricorrenti. Nello specifico, la soccombente considerava eccessivi e non dovuti gli onorari degli Avvocati di controparte. In seguito alla riduzione delle spese da parte del cancelliere, le società vittoriose nel giudizio proponevano ricorso alla Corte Provinciale Territoriale.



BREVI

CNEL: I NUOVI CONSIGLIERI

In rappresentanza dei liberi professionisti è stato nominato il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli

INAIL: INDICAZIONI SU RISCHIO DI ESPOSIZIONE A LEGIONELLA SPP. IN AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

La legionellosi continua ad essere una patologia poco conosciuta, soprattutto in ambito occupazionale

PUGLIA, PROROGATO AL 16 OTTOBRE IL BANDO SU RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE

Approvate anche alcune modifiche e integrazioni al bando e agli allegati

ANGAISA PER UNA WATER LABEL UNICA E CONDIVISA

Attraverso la 'water label' i principali produttori europei di arredobagno promuovono la realizzazione di un'etichettatura unica per tutti i prodotti da bagno che utilizzano acqua

RIGENERAZIONE DEGLI IMMOBILI PUBBLICI: ACCORDO TRA AGENZIA DEL DEMANIO E UNIONE NAZIONALE PRO-LOCO D'ITALIA

Nelle Pro Loco nascono punti informazione sul progetto #CamminiePercorsi



L'altro caso riguardava una lite tra un procuratore legale ed un'impresa- cliente, che rifiutava il pagamento della parcella perché ritenuta eccessiva rispetto al lavoro svolto dal legale nei due procedimenti contenziosi amministrativi da lui avviati. La cliente sosteneva che gli organi giurisdizionali dovrebbero poter fissare gli onorari dei procuratori legali in proporzione al lavoro effettuato, poiché fissare gli onorari unicamente sulla base della legge violerebbe il principio di libera concorrenza (tesi).

In entrambi i casi le Corti spagnole adite hanno sollevato alcune questioni pregiudiziali, ponendo in dubbio la compatibilità delle tariffe vigenti con il diritto dell'UE. Nello specifico, è stato chiesto "se l'art. 101 TFUE, in combinato disposto con l'art. 4, paragrafo 3, TUE, debba essere interpretato nel senso che osta a una normativa nazionale [...] che assoggetta gli onorari dei procuratori legali a una tariffa che può essere aumentata o diminuita solamente del 12%, e della quale i giudici nazionali si limitano a verificare la rigorosa applicazione, senza essere in grado, in circostanze eccezionali, di derogare ai limiti fissati da tale tariffa".

Nella sentenza della Corte di Lussemburgo, qui esaminata, si sottolinea che il regio decreto n.1373/2003 - che fissa gli onorari spettanti ai professionisti in Spagna - costituisce una normativa promulgata dallo Stato. Inoltre, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) precisa che "nelle sue osservazioni scritte, il governo spagnolo ha rilevato che detto decreto non è stato elaborato dalle associazioni professionali dei procuratori legali, trattandosi di una normativa statale approvata dal Consiglio dei Ministri spagnolo, conformemente alla procedura ordinaria di elaborazione dei decreti. Il procedimento di liquidazione degli onorari dei procuratori legali, poi, rientra nella competenza dei giudici nazionali".

Ancora, - afferma la CGUE - non si può ritenere che il Regno di Spagna abbia delegato il potere di elaborare la normativa o la sua attuazione alle associazioni professionali dei procuratori legali per il solo fatto che i giudici nazionali, nel corso del procedimento di liquidazione degli onorari, siano tenuti a rispettare le disposizioni di una normativa nazionale elaborata e promulgata da tale Stato secondo la procedura regolamentare ordinaria. Infine, non si può ritenere che questo Stato membro (Spagna) imponga o favorisca la conclusione, da parte delle associazioni professionali dei procuratori legali, di intese in contrasto con l'art. 101 TFUE o di abusi di posizione dominante in contrasto con l'art.102 TFUE, né che ne rafforzi gli effetti.

Pertanto, sulla base di queste considerazioni, la Corte ha ritenuto che una normativa - come quella spagnola - che assoggetta gli onorari dei procuratori legali a una tariffa che può essere aumentata o diminuita solamente del 12% e della quale i giudici nazionali si limitano a verificare la rigorosa applicazione, senza essere in grado, in circostanze

nmc naturefoam
by **nmc**

CLIMAFLEX

Il primo isolante flessibile in schiuma di polietilene a base vegetale. L'isolamento non cambia, sono le materie prime utilizzate che fanno la differenza...

Vieni a scoprire NMC Naturefoam™ su
www.nmc-naturefoam.com
www.nmc-italia.it

ABBONATI SUBITO

CARTA + DIGITAL

APPROFITTA

DALLE AZIENDE

CAREL VINCE IL RAC COOLING INDUSTRY AWARD

L'installazione presentata alla giuria è un retrofit eseguito allo scopo di implementare un contratto di rendimento energetico

ARISTON THERMO ACQUISISCE LA MAGGIORANZA DI ATMOR

Rafforzata la presenza nel segmento degli scaldacqua elettrici istantanei

PREMIO INTERNAZIONALE ARCHITETTURA SOSTENIBILE FASSA BORTOLO

Cerimonia di Premiazione a Palazzo Tassoni Estense, Ferrara

MAPEI SI CONFERMA CO-SPONSOR DELLA PALLACANESTRO REGGIANA

L'azienda, per il dodicesimo anno presente con il proprio logo sulla divisa biancorossa, per la quinta stagione consecutiva sarà sul retro maglia della Grissin Bon

IRSAP ACQUISISCE BEMM

Grazie a questa acquisizione, Irsap si garantisce una solida presenza diretta anche in Germania

NUOVO PAYOFF PER VAILLANT: "COMFORT FOR MY HOME"

Comfort for my home accompagnerà da subito la nuova campagna per la rottamazione delle vecchie caldaie

RIVISTE

AiCARR Journal #45 - Riquilibrata industriale
NZE Come progettarli GESTIRE
L'ENERGIA Opportunità e limiti CASE
STUDY Refrigerazione ad alta efficienza per la produzione dei prosciutti TAVOLA ROTONDA
Refrigeranti A2L GLOSSARIO Pompe di calore

eccezionali, di derogare ai limiti fissati da tale tariffa - non sia affatto contraria all'art.101 TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), in combinato disposto con l'art. 4, paragrafo 3, TUE (Trattato dell'Unione Europea).

Infatti, secondo il Giudice comunitario, se la liquidazione degli onorari avviene attraverso un intervento dei giudici nazionali, che restano vincolati dagli importi fissati dalla legge interna, non vi può essere al riguardo alcuna violazione della normativa europea."

In conclusione, sottolinea il Cni, "nella importante decisione richiamata, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ritiene che la regolamentazione dei compensi minimi, in virtù del fatto che è contenuta in una normativa statale, non contrasta con il diritto dell'Unione Europea e non rappresenta, quindi, un ostacolo alla libera concorrenza.

Pur evidenziando che - sul piano operativo - trattasi di una sentenza centrata sulla legislazione spagnola e sugli onorari di una specifica figura professionale, è indubitabile che i principi ivi affermati al più alto livello (si tratta del supremo Giudice europeo) siano suscettibili di assumere portata di carattere generale e quindi di valere ed essere considerati applicabili anche per le Professioni di altri Paesi dell'Unione Europea".

In allegato la sentenza



Allegati dell'articolo

Corte-giustizia-ue_sentenza-8-dicembre-2016.pdf



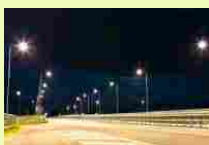
Se vuoi rimanere aggiornato su
"Minimi tariffari"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com

Tweet Condividi 0 Mi piace 22 mila Consiglia 22 mila Condividi

Altre notizie sull'argomento



Studi professionali, raggiunto l'accordo per il fondo di solidarietà



Illuminazione pubblica efficiente, aggiornati i Criteri Ambientali Minimi (CAM)



Edifici sostenibili, la Commissione europea vara il nuovo quadro di valutazione UE



Equo compenso professionale, presentato al Senato un nuovo disegno di legge

Tags: *tariffe professionali, corte di giustizia europea, cni, minimi tariffari, compensi professionali*

ABBONATI SUBITO

CARTA + DIGITAL

APPROFITTA

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS



QUALE ALIQUOTA IVA APPLICARE AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI AD UNA AZIENDA AGRICOLA?



FISCO E MATTONE
QUALE ALIQUOTA IVA PER LE FATTURE RELATIVE ALLA NUOVA COSTRUZIONE?



FISCO E MATTONE
LAVORI DI SISTEMAZIONE IN PRISTINO DI UNA

STRADA DI ACCESSO, QUALE ALIQUOTA IVA?



FISCO E MATTONE
LAVORI DI RECUPERO E RISPARMIO ENERGETICO SULLA PRIMA CASA,

QUALE ALIQUOTA IVA?



FISCO E MATTONE
CONTRATTO DI APPALTO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA STRUTTURA ALBERGHIERA, QUALE

ALIQUOTA IVA?



FISCO E MATTONE
MODIFICHE ALLA RECINZIONE DI FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE: QUALE ALIQUOTA IVA?

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova